

Le reazioni alla lettera di Pascaliò nella questura romana e al Viminale

«Più di 30 denunce contro quelli di via Volsci»

Inviata dalla questura negli ultimi 10 mesi - Nell'ufficio del capo della polizia dicono: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo » - A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" »

Sono necessarie risposte esaurienti

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

Il ministro delle Interni, in un momento di grande tensione politica, ha risposto a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

La lettera aperta che il dottor Pietro Pascaliò ha indirizzato ieri a un quotidiano romano, a proposito di un articolo apparso nel numero del 21 aprile della rivista "L'Espresso", contenente una acerba affermazione dell'attuale ministro delle Interni, ha suscitato notevoli reazioni. In una nota inviata alla questura di Roma, il capo della polizia ha risposto: « Accuse pesanti, che coinvolgono tutto l'esecutivo ». A San Vitale: « I nostri rapporti giudiziari inchiodano gli "autonomi" ».

Due terroristi «neri»
Napoli: presi mentre collocano un ordigno ad Architettura
La facoltà, occupata, era gremita di studenti - Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città - Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo

Due terroristi sono stati arrestati a Napoli, durante un'operazione di collocamento di un ordigno esplosivo nella facoltà di Architettura. La facoltà, occupata, era gremita di studenti. Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città. Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo.

La facoltà di Architettura di Napoli è stata occupata da due terroristi che hanno collocato un ordigno esplosivo. La facoltà era gremita di studenti. Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città. Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo.

La facoltà di Architettura di Napoli è stata occupata da due terroristi che hanno collocato un ordigno esplosivo. La facoltà era gremita di studenti. Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città. Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo.

La facoltà di Architettura di Napoli è stata occupata da due terroristi che hanno collocato un ordigno esplosivo. La facoltà era gremita di studenti. Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città. Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo.

La facoltà di Architettura di Napoli è stata occupata da due terroristi che hanno collocato un ordigno esplosivo. La facoltà era gremita di studenti. Nella stessa notte, due altri attentati fascisti in città. Una bomba è scoppiata ieri sera vicino al cinema Augusteo.



NAPOLI - Spezzacatena e Barbalò, i due fascisti arrestati

Poteva essere una strage

Bomba a Catania nel cinema dove si celebra il 25 Aprile

L'ordigno, caricato per le 11, per caso non è esploso: c'erano oltre 2 mila persone - Telefonata anonima in un giornale fa scattare l'allarme: la dinamite nascosta in un gabinetto del locale - Ferma protesta

La bomba è stata attaccata senza conseguenze. Al cinema Lo Po, la manifestazione per il 25 Aprile era in pieno svolgimento quando un ordigno esplosivo è stato trovato nascosto in un gabinetto del locale. Il dinamite era stato caricato per le 11, ma per caso non è esploso. C'erano oltre 2 mila persone. Una telefonata anonima in un giornale fa scattare l'allarme. La dinamite nascosta in un gabinetto del locale. Ferma protesta.

La bomba è stata attaccata senza conseguenze. Al cinema Lo Po, la manifestazione per il 25 Aprile era in pieno svolgimento quando un ordigno esplosivo è stato trovato nascosto in un gabinetto del locale. Il dinamite era stato caricato per le 11, ma per caso non è esploso. C'erano oltre 2 mila persone. Una telefonata anonima in un giornale fa scattare l'allarme. La dinamite nascosta in un gabinetto del locale. Ferma protesta.

Rabbia fascista nell'anniversario della Resistenza

In molte città attentati e provocazioni a catena

Oltre il gravissimo episodio di Catania, in altri centri sono stati attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta. A Roma, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

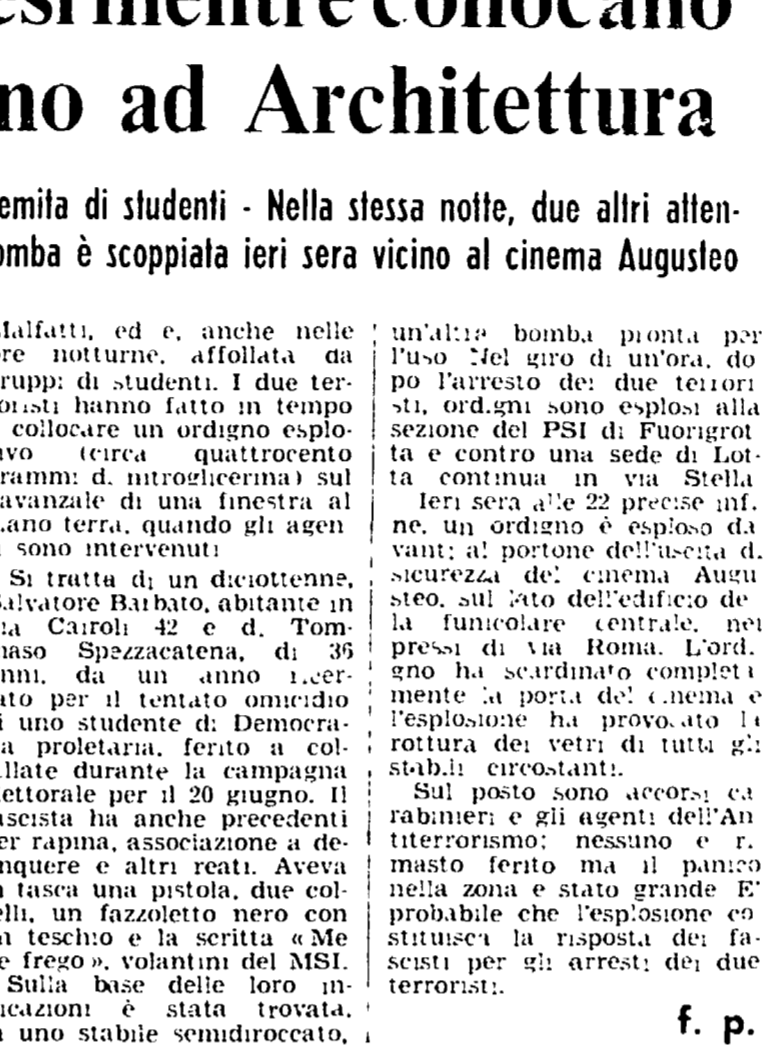
Oltre il gravissimo episodio di Catania, in altri centri sono stati attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

Oltre il gravissimo episodio di Catania, in altri centri sono stati attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

Oltre il gravissimo episodio di Catania, in altri centri sono stati attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

Explosione all'aeroporto di Washington

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.



Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Washington - Una persona è morta in un'esplosione all'aeroporto nazionale di Washington. La deflagrazione è stata provocata da una bomba; la polizia indaga sull'attentato. Nella foto: il cadavere della vittima mentre viene portato via.

Sono funzionari del «Credit Suisse» accusati di attività criminale

PER IL «BUCO» DI 80 MILIARDI TRE ARRESTI A CHIASSO

Coinvolte in una serie di operazioni sballate anche aziende a capitale italiano come la «Wimfood», la «Folnari», la «Cora», la «Landy Frères», la «Milano» e la «Citterio» - La direzione della banca corre ai ripari

Il gravissimo episodio di Catania è solo uno dei tanti attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

Il gravissimo episodio di Catania è solo uno dei tanti attentati a sedi di partiti e a monumenti alla Resistenza. A Catania, un attentato alla sede della DC di Sacile (provincia di Pordenone) è seguito da un attentato alla sede della sezione della Liberazione a Caserta.

I funerali a M.S. Angelo dell'agente Passamonti

MOSCIANO - SANT'ANGELO. Sono i funerali dell'agente Passamonti, ucciso il 25 aprile a Piazza Garibaldi. La cerimonia è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Maria della Pace. Il defunto era un combattente della Resistenza.

Due mandati di cattura a Locri per gli assassini di Rocco Gatto

CATANZARO - Si sta facendo piena luce sull'assassinio del compagno Rocco Gatto. Due mandati di cattura sono stati emessi contro i due assassini.

Defenuti sequestrano 3 agenti di custodia a Porto Azzurro

PORTO AZZURRO - Due defenuti hanno sequestrato tre agenti di custodia. Gli agenti sono stati feriti e portati in ospedale.

Il compagno ucciso dalla mafia

CATANZARO - Si sta facendo piena luce sull'assassinio del compagno Rocco Gatto. Due mandati di cattura sono stati emessi contro i due assassini.

Presenti migliaia di persone

MOSCIANO - SANT'ANGELO. Sono i funerali dell'agente Passamonti, ucciso il 25 aprile a Piazza Garibaldi. La cerimonia è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Maria della Pace.

Moscano - Sant'Angelo. Sono i funerali dell'agente Passamonti, ucciso il 25 aprile a Piazza Garibaldi. La cerimonia è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Maria della Pace.

Catanzaro. Si sta facendo piena luce sull'assassinio del compagno Rocco Gatto. Due mandati di cattura sono stati emessi contro i due assassini.

Porto Azzurro. Due defenuti hanno sequestrato tre agenti di custodia. Gli agenti sono stati feriti e portati in ospedale.

Catanzaro. Si sta facendo piena luce sull'assassinio del compagno Rocco Gatto. Due mandati di cattura sono stati emessi contro i due assassini.

Moscano - Sant'Angelo. Sono i funerali dell'agente Passamonti, ucciso il 25 aprile a Piazza Garibaldi. La cerimonia è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Maria della Pace.